



MORPURGO

MICHAEL

LO SBARCO DI
TIPS

Avventura,
Emozioni,
Romanzi di
formazione,
Storia, Storie di
ragazze e
ragazzi; Da dieci
anni e oltre.

Difficile che
Michael Morpurgo
sbagli un colpo:

anche quando le sue narrazioni sono più semplici, la sua abilità narrativa riesce comunque a costruire uno scenario assolutamente credibile e a mettere il lettore al centro della scena, incuriosendolo rispetto alle vicende storiche e ai fatti reali che compaiono come sfondo alle azioni dei protagonisti. In questa nuova uscita editoriale, torna sulle vicende della Seconda Guerra mondiale offrendo ancora una volta un angolo, un punto di vista

particolare: si parla infatti di Salpton, un villaggio sulle coste del Devon che tra '43 e '44 fu scelto, insieme alla zona circostante, come campo di esercitazione dove i soldati – lì in gran parte americani – perfezionavano le tecniche di sbarco in vista dello sbarco in Normandia. Circa tremila abitanti dovettero abbandonare le loro case, ci furono molte perdite tra i soldati ed episodi di scontri coi motosiluranti tedeschi anche taciuti fino alla fine del conflitto: una situazione che lasciò strascichi per molti anni. A rivivere quei mesi e a raccontare del quotidiano in tempo di guerra, di un villaggio con gli uomini al fronte e i bambini di città ospitati nelle fattorie, è Lily Tregenza, una dodicenne che affida alle pagine del diario lo svolgersi dei mesi: il papà è lontano al fronte, la mamma e il nonno si occupano della fattoria, presto arriverà a vivere con loro un ragazzino da Londra. Ci sono i soldati americani al villaggio, le prime persone di colore che Lily incontra e con cui stringerà amicizia, c'è un'insopportabile maestra che viene dall'Olanda e la cui storia personale farà cambiare opinione sul suo conto a Lily; c'è una gatta di nome Tips, indipendente come tutti i gatti, che gioca il ruolo di motore della storia. Il romanzo è impreziosito dalle illustrazioni di Michael Foreman e permette di affrontare diverse tipologie di narrazione: al prologo e alla

conclusione in prima persona da parte del ragazzino che introduce la storia, seguono infatti una lunga lettera e poi il diario della nonna, che costituisce l'ossatura principale del libro.